

Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù

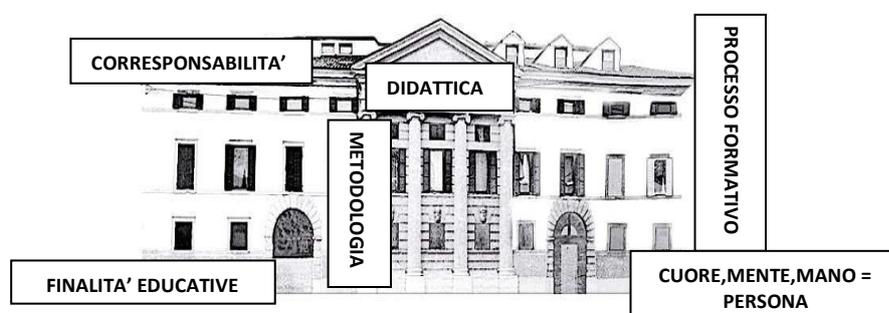
SEGHETTI

Piazza Cittadella,10 - 37122 Verona

Tel. 045 8001433 – 045 8006842

www.istitutoseghetti.it info@istitutoseghetti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA



Istituto Seghetti Verona

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **Primaria Seghetti** è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16.06.2022** ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data **01.09.2022** con prot. 33/22 Acquisito e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19.12.2022** con prot. 1/22*

Annualità dell'ultimo aggiornamento
2022-2023

Periodo di riferimento:
2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **33/22** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 1/22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 67** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 72** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 74** Aspetti generali

- 75** Modello organizzativo
- 77** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 83** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1 Il bacino d'utenza dell'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù - Seghetti" non è limitato solo al territorio del Comune di Verona, ma comprende in buona parte i comuni limitrofi della provincia. Del resto la posizione centrale della scuola alleggerisce non poco il disagio dei trasferimenti quotidiani. La realtà socio-economica veronese rientra nell'ambito generale di quell'area geografica qualificata come Nord-Est, in cui la piccola e media impresa e il commercio riescono a proiettare il mercato nell'economia dei paesi esteri. La combinazione dei vari elementi contemporanei e tradizionali determinano una società poliedrica e complessa da cui l'esigenza di servizi potenziati, diversificati e innovativi. L'evoluzione aziendale, sempre più spinta verso soluzioni tecnologiche avanzate, si colloca certamente nell'ambito del terziario che richiede personale preparato e qualificato. L'economia in Veneto ha trovato un'efficace integrazione con la tradizione agricola che ha saputo innovarsi tanto nel settore vitivinicolo quanto in quello dell'allevamento. Anche il terzo settore del no-profit è in piena espansione con una serie di associazioni, onlus, cooperative vivaci e originali. Importante è anche l'espansione dell'università scaligera con l'istituzione di nuovi corsi universitari e una richiesta sempre maggiore di servizi sociali degli Istituti ospedalieri e delle cliniche. La peculiare risorsa artistico-culturale conferma la città di Verona come modello culturale riconosciuto e per questo dichiarata patrimonio UNESCO.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola del primo ciclo non fa selezione in ingresso, accoglie tutti e si adopera per garantire il successo formativo con una didattica individualizzata secondo bisogni e potenzialità dei propri studenti.

Vincoli:

L'articolazione dell'orario scolastico non è adeguata alle esigenze di apprendimento di quegli alunni con particolari difficoltà attentive, essendo tempo pieno dove le attività curriculari trovano posto anche nelle ore pomeridiane. Inoltre la scuola paritaria non gode di tutte le risorse economiche e finanziarie della scuola statale.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il bacino d'utenza dell'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" -- Seghetti" non è limitato solo al territorio del Comune di Verona, ma comprende in buona parte i comuni limitrofi della provincia. Del resto la posizione centrale della scuola alleggerisce non poco il disagio dei trasferimenti quotidiani. La realtà socio-economica veronese rientra nell'ambito generale di quell'area geografica qualificata come Nord-Est, in cui la piccola e media impresa e il commercio riescono a proiettare il mercato nell'economia dei paesi esteri. L'evoluzione aziendale, sempre più spinta verso soluzioni tecnologiche avanzate, si colloca certamente nell'ambito del terziario che richiede personale preparato e qualificato. L'economia in Veneto ha trovato un'efficace integrazione con la tradizione agricola che ha saputo innovarsi tanto nel settore vitivinicolo quanto in quello dell'allevamento. Anche il terzo settore del no-profit è in piena espansione con una serie di associazioni, onlus, cooperative vivaci e originali. Importante è anche l'espansione dell'università scaligera con l'istituzione di nuovi corsi universitari e una richiesta sempre maggiore di servizi sociali degli Istituti ospedalieri e delle cliniche. La peculiare risorsa artistico-culturale conferma la città di Verona come modello culturale riconosciuto e per questo dichiarata patrimonio UNESCO.

Vincoli:

Non sempre l'orario facilita la vita della famiglia impegnata al lavoro ben oltre l'orario previsto e concesso dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.

Vincoli:

La scuola non dispone di sufficienti risorse tecnologiche per una didattica laboratoriale adeguata.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte degli insegnanti hanno contratti a tempo indeterminato e pochi a tempo determinato e questo favorisce l'azione didattica.

Vincoli:

I pochi a tempo determinato scelgono più facilmente la collocazione lavorativa nello stato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VR1E00700E
Indirizzo	PIAZZA CITTADELLA, 10 VERONA VERONA 37122 VERONA
Telefono	0458001433
Email	INFO@ISTITUTOSEGHETTI.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutoseghetti.it
Numero Classi	9
Totale Alunni	184

Approfondimento

La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere educativo - culturale attuali, come l'esigenza di riscoprire attraverso la cultura, lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, la propria personale dignità per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita in un quadro di riferimento valoriale, unitario e coerente. Oggi la realtà complessa e piena di contraddizioni, è una vera sfida alla conoscenza. Per affrontare tale complessità non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi ma occorre trovare il modo per farli interagire all'interno di una nuova prospettiva, in particolare attraverso i pilastri degli apprendimenti di base, cioè le otto competenze chiave europee e in aderenza ai



contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione. Oggi l'istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica, pubblica e non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01), inserito nel sistema nazionale di istruzione, si basa sulla collaborazione di religiosi e laici impegnati a formare gli alunni in un percorso di crescita umana e spirituale attraverso la trasmissione del sapere e l'attuazione di esperienze significative.

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto, pertanto dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extra - curricolare, educativa ed organizzativa che lo contraddistingue. La proposta formativa fa riferimento alle indicazioni culturali, argomentative e operative contenute nella Direttiva Ministeriale n° 68 del 3 agosto del 2007. Come previsto dalla Legge 107/2015, si sviluppa in un'ottica triennale, ma è rivedibile annualmente. Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio. Tale Piano è stato approvato dal Gestore, assunto dal Consiglio di Istituto e recepito dai singoli Collegi Docenti. Depositato nelle rispettive Direzioni, pubblicato sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro".

2.2 LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" fu fondato a Bergamo nel 1831 da Santa Teresa Verzeri.

La sua presenza a Verona inizia il 24 ottobre 1907, attraverso la collaborazione con l'istituzione scolastica fondata da mons. Giuseppe Seghetti, sacerdote della Chiesa veronese, nel 1826 con lo scopo di provvedere all'educazione religiosa e civile della gioventù delle classi medie ed elevate della città.

Nella primavera del 1908 l'istituto trova collocazione nella prestigiosa e centrale sede di Piazza Cittadella, dove alla scuola media ed elementare si aggiunse l'istituto magistrale nel 1937.

Con la fine del secondo conflitto mondiale si estendono le attività scolastiche: negli anni '50 vengono fondati l'Istituto Commerciale, chiuso poi nel 1972, e l'Istituto professionale per segretarie e corrispondenti in lingue estere, sostituito nel 1964 dall'Istituto Tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Oggi l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica pubblica, non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01) ha attivato percorsi scolastici prima E.R.I.C.A., nel 2000 diventato poi R.I.M. (Relazioni internazionali marketing), nel 2002 il Liceo della



Comunicazione con più opzioni (sociale, sportivo, culturali, ambientali) espanso nel 2010 con il Liceo delle Scienze Umane tradizionali e con l'opzione economico-sociale e nel 2014 con il Liceo Scientifico Sportivo; nel 2020 il liceo delle scienze umane economico sociale diventa Liceo della Contemporaneità per preparare a una società complessa e fragile allo stesso tempo.

2.3 PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola Cattolica "Seghetti" riconosce, assume e trasmette alcuni valori fondamentali legati alla visione cristiana di Santa Teresa Verzeri, Fondatrice dell'Istituto FSCJ. L'azione educativa, per Santa Teresa, ha senso solo partendo dal presupposto che, in quanto immagine e somiglianza di Dio, la persona non può che essere concepita nella sua sacralità, figlio di Dio, unico e irripetibile. È per questo che educare è **"un ministero altissimo e divino"**. S. Teresa paragonava l'opera dell'educatore a quella paziente e solerte del saggio agricoltore che sa scrutare i segni del tempo, la qualità del terreno, le possibilità della semente e poi attende fiducioso da Dio e dalle pianticelle il frutto di quella crescita che lui ha soltanto "servito". La forza per assolvere il compito educativo viene da Dio e noi educatori dobbiamo svolgerlo animati dalla carità, "come buoni amministratori della multiforme sapienza divina."

Coniugando le Norme Generali per la Scuola Paritaria e la tradizione educativa dell'Istituto, la Scuola promuove lo sviluppo delle capacità e delle abilità dell'alunno e attiva il processo dell'apprendimento che arricchisce creativamente il suo personale modo di essere nel mondo. Nel processo educativo/didattico e nell'elaborazione dei Piani di studio, le discipline scolastiche diventano strumento di formazione e di educazione integrale della personalità.

2.4 SISTEMA PREVENTIVO

Il sistema preventivo condensa i principi pedagogici di S. Teresa Verzeri sui quali si basa il suo progetto educativo indirizzato allo sviluppo della responsabilità personale degli alunni. Attingendo alla sorgente della carità teologale, il sistema preventivo vuole accompagnarne la crescita dei ragazzi facendo appello, non alle costrizioni ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio che ogni uomo porta nel profondo di sé stesso. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e giovani, in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Imita la pazienza di Dio, incontrando i giovani al punto in cui si trova la loro maturità e la loro libertà. Li accompagna perché sviluppino solide



convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità e della loro fede. Nell'atto educativo, secondo Teresa Verzeri, è importante che l'insegnante tenga presente l'indole, il carattere, le potenzialità e la situazione di vita di ciascun giovane. Per l'insegnante ogni singolo allievo è importante e nessuno è escluso, non devono esserci difficoltà che scoraggiano e tutto ciò che viene fatto non ha altri motivi se non il bene dell'allievo.

Il sistema preventivo possiede l'arte di far crescere i giovani a partire dall'«interno», facendo leva sulla loro libertà personale, conquistandone i cuori e invogliandoli con gioia verso il bene, preparandoli al domani attraverso una solida formazione del carattere e della dimensione intellettuale. Incentrato sulla formazione di una condotta responsabile per mezzo della prevenzione, non reprime comportamenti, ma crea condizioni di ricerca e di realizzazione di ciò che è buono.

2.5 TEMA EDUCATIVO TRIENNALE

“È il vento. Non lo vedi né lo senti sinché non trova un ostacolo, come tutte le cose che ci sono sempre state. Persino il mare sembra senza limiti, eppure canta solo quando li trova: infrangendosi sulla chiglia diventa schiuma; spezzandosi sugli scogli, vapore; sfinendosi sulle spiagge, risacca. La bellezza nasce dai limiti, sempre.” — Alessandro D'Avenia, libro *Cose che nessuno sa*. La riflessione triennale muove da una frase di Alessandro D'Avenia citata sopra e vuole evidenziare due prospettive:

- l'educazione riconosce l'importanza di fissare il limite
- l'educazione deve saper guardare “oltre il limite” per potersi realizzare pienamente come atto che promuove l'umanità e la crescita dell'educando.

2.6 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Scuola è un'istituzione che affianca la famiglia nell'opera educativa a favore delle giovani generazioni. È una comunità educante all'interno della quale interagiscono varie componenti e risorse.

Il Collegio Docenti esprime le sue intenzionalità educative condividendo la proposta educativa/carismatica della Scuola in linea con il carisma e la tradizione dell'Istituto. L'attività del Collegio Docenti fa leva su alcuni valori di fondo quali:

- la professionalità, che comporta l'interazione tra una preparazione disciplinare-metodologica seria,



continuamente aggiornata e qualificata, e la capacità di gestire in modo costruttivo le dinamiche del gruppo classe;

- la collegialità, che conferisce unitarietà alla proposta culturale, nel rispetto della struttura propria della disciplina e delle scelte di ogni insegnante. Tale funzione sostiene le scelte educative, definisce compiti e responsabilità in un clima di dialogo e disponibilità; facilita la valutazione e la verifica del lavoro svolto;
- la relazione educativa: stimola gli alunni a scoprire e a sviluppare le proprie attitudini e ad assumere atteggiamenti di responsabilità, accoglienza e collaborazione.

Nella convinzione che l'educazione comporta l'interazione tra i ragazzi e gli insegnanti e che questi ultimi devono essere un punto di riferimento autorevole per gli alunni e per i genitori, la Scuola si preoccupa che ogni insegnante:

- abbia un serio profilo umano, culturale e professionale;
- possieda i contenuti della disciplina di sua competenza;
- coltivi l'attitudine al dialogo e alla relazione.

Coinvolta direttamente nel percorso formativo, la Scuola ha il compito di aiutare gli alunni a rendere unitaria l'esperienza del sapere attraverso una proposta culturale che tenga conto della:

- dimensione personale

promuovendo lo sviluppo di personalità capaci di decisioni libere di fronte ai molteplici condizionamenti della realtà sociale;

- dimensione sociale

realizzando una comunità educativa nella quale ogni alunno possa sperimentare relazioni con adulti e coetanei, caratterizzate da serenità, aiuto, amicizia e confronto, superamento di forme di protagonismo e competizione;

- dimensione culturale

promuovendo negli alunni la capacità di osservare, sperimentare, ricercare e gustare il bello, la passione per la verità, pur avvertendo la fatica della continuità nell'impegno e nello studio;

- dimensione religiosa



proponendo itinerari di educazione alla fede, attraverso l'annuncio, la conoscenza e l'esperienza di vita cristiana in un clima di reciproco aiuto;

- dimensione progettuale

orientando i ragazzi alla scoperta e alla realizzazione del proprio progetto di vita, nel rispetto dei doni e dei talenti di ciascuno.

All'atto dell'iscrizione, la famiglia stabilisce con la Scuola una "alleanza educativa" e un "patto di corresponsabilità educativa" che si esplicitano attraverso:

- la conoscenza e l'accettazione delle finalità e delle proposte educative-culturali della Scuola;
- la partecipazione agli incontri personali con i docenti e con il Coordinatore, alle Assemblee di Classe, ai Consigli di Classe e ai momenti formativi proposti dalla Scuola;
- il dialogo costruttivo e propositivo con la realtà scolastica;
- la corresponsabilità educativa nei confronti delle attività proposte e vissute dalla scuola.

La Scuola si avvale delle forme di partecipazione previste dallo Statuto degli Organi Collegiali.

Nell'edificio scolastico vive la Comunità religiosa delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che è parte fondativa e integrante della comunità educativa: nella diversificazione dei compiti e dei ruoli, essa garantisce la trasmissione del carisma attraverso la testimonianza e una presenza vigile e attiva delle singole suore che sono a servizio dell'educazione dei bambini, ritenuta da Santa Teresa Verzeri Fondatrice dell'Istituto, "ministero altissimo e divino".

Coadiuvano i docenti nell'azione formativa degli alunni, con particolare riguardo alla loro sorveglianza ed assistenza durante la mensa e la relativa ricreazione.

REGOLAMENTO

Le linee educative proprie dell'Istituto (ampiamente illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa P.T.O.F.), prevedono un effettivo impegno di partecipazione e di seria collaborazione da parte delle famiglie. Ciò si realizza anche nella condivisione delle seguenti regole disciplinari:

ORARIO

Pre-scuola 7.30 – 8.25

Inizio lezioni: ore 8.30

Pausa pranzo e intervallo 12.15 – 13.55 – le classi scendono in mensa con orari distinti



Termine delle lezioni 15.50

LIBRETTO PERSONALE

È lo strumento idoneo per tutte le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (Avvisi, assenze, ritardi, giustificazioni, richiami disciplinari). Deve essere sempre in cartella e controllato giornalmente dalla famiglia.

ENTRATA

Per i genitori della classe prima è consentito accompagnare i propri figli fino in sala-teatrino per tutto il mese di settembre per favorire un inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico e una maggiore autonomia dell'alunno. Con l'inizio di ottobre, tutti i genitori consegnano il proprio figlio al responsabile del portone e gli alunni sono tenuti ad essere in teatrino entro le 8.25 ore in cui, con l'insegnante, saliranno in aula. Si raccomanda la massima puntualità.

Dalle ore 8.40 l'entrata è considerata "ritardo"; l'alunno potrà entrare dall'ingresso principale/portineria con giustificazione scritta sul Libretto Personale e verrà accompagnato in classe da personale scolastico. Ai genitori è consentito l'accesso solo agli uffici amministrativi. Per motivi di sicurezza, non è consentito entrare nel cortile della scuola con l'auto.

USCITA

L'uscita è prevista tra le 15.50 e le 16.00. Gli alunni vengono consegnati ai genitori o a persone in possesso di delega scritta depositata in Segreteria (massimo quattro nominativi). In casi eccezionali è possibile il ritiro dell'alunno da parte di un genitore della classe solo previo avviso scritto sul Libretto Personale. I genitori sono invitati a non sostare nell'androne e ad aspettare i propri figli all'esterno dell'Istituto. L'Istituto declina ogni responsabilità dopo la consegna dei bambini.

ENTRATA/USCITA FUORI ORARIO

Agli alunni è consentito entrare/uscire dalla scuola fuori dall'orario prestabilito solo e per comprovata necessità con giustificazione scritta dal medico/specialista. In un altro caso, gli alunni possono entrare entro e non oltre le ore 9.30 con giustificazione scritta sul Libretto Personale. Per non disturbare lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono lasciare la scuola a partire dalle ore 11.30 fino alle ore 15.00 in orari così ripartiti: alle 11.30; 12.30; 13.00; 14.00; 15.00. Tale richiesta deve essere consegnata all'insegnante della prima ora.

DIMENTICANZE

Per far crescere i bambini in modo sempre più autonomo, si raccomanda ai genitori di non supplire ad eventuali dimenticanze evitando di consegnare in portineria materiale scolastico, abbigliamento e merende. Gli alunni, dopo esser stati accompagnati al portone d'uscita, non possono tornare in aula per recuperare materiale o indumenti dimenticati poiché i locali sono privi della necessaria vigilanza.

ASSENZE

Ogni assenza dalle lezioni va giustificata per iscritto sul Libretto Personale. Si invitano le famiglie a comunicare tempestivamente eventuali casi di pediculosi, parassitosi e malattie infettive. La



riammissione per assenza da malattia è regolata dalle seguenti disposizioni sanitarie:

- Assenza per malattia infettiva: è necessario il certificato medico;

Le assenze diversamente motivate vanno comunicate anticipatamente all'insegnante prevalente o titolare e comunque giustificate il giorno successivo sul Libretto Personale. Le insegnanti non forniscono i compiti agli alunni assenti; i genitori sono invitati a prenderne visione sul registro elettronico. Inoltre le insegnanti non possono ricevere telefonate durante l'orario scolastico ed eventuali messaggi vanno lasciati in portineria.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI- DIETE-INTOLLERANZE ALIMENTARI.

Per attivare la procedura che autorizza l'Infermiera Professionale presente nell'Istituto alla somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno devono far pervenire al Dirigente Scolastico formale richiesta, come da allegato modulo scaricabile dal sito alla voce "modulistica" (Linee guida dettate dal Ministero dell'Istruzione-Ministero della Salute 25/11/2005). Vanno segnalate tempestivamente eventuali intolleranze alimentari e diete speciali (sia permanenti che temporanee). Anche in questo caso va compilato l'apposito modulo da consegnare al Dirigente Scolastico.

INOLTRE GLI ALUNNI:

Sono tenuti ad indossare la divisa scolastica (polo bianca manica lunga/corta e gilet-maglioncino blu con logo della scuola; pantaloni, bermuda, gonna blu al ginocchio); nel giorno di motoria gli alunni devono indossare la tuta con il logo. Da casa devono portare, dentro un sacchettino, le scarpe da ginnastica a strappo con suola bianca; in mensa devono saper usare le posate; gli alunni devono tenere legati i capelli lunghi e non avere orecchini pendenti. Ogni indumento deve essere contrassegnato dal nome del bambino. Sono tenuti ad avere cura del proprio materiale e a portarlo a scuola regolarmente; non si possono portare giochi da casa; per le festine di compleanno a scuola è consentito portare dolci/salati confezionati in mono porzione e bibite non gassate. Per i bambini che usufruiscono del pulmino devono comunicare per iscritto eventuali variazioni ed informare l'insegnante dell'ultima ora.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

- Fase delle iscrizioni: vengono organizzati degli incontri con i genitori degli alunni nuovi iscritti per la presentazione della proposta formativa, sulla base delle indicazioni vincolanti della legge n. 53/2003 e D.Lgs. n. 59/2004. Il colloquio con il Coordinatore didattico è vincolante per l'iscrizione.
- Fase avvio dell'anno scolastico: soprattutto per gli alunni di classe prima, è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nella classe, rilevare eventuali difficoltà iniziali, garantire informazioni circa il normale svolgimento delle attività scolastiche. Ai genitori sono offerti momenti di incontri fra di loro, con il Coordinatore didattico e con i Docenti, con Psicologhe referenti BES/DSA.



- Libretto personale: documento ufficiale tramite il quale la famiglia giustifica le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dei propri figli e tutte le comunicazioni di natura didattico-scolastica. Per questo si chiede che i genitori quotidianamente lo controllino per favorire la trasparenza e la tempestività degli interventi.
- Colloqui con il Coordinatore didattico
- Colloqui con i docenti
- Udienze generali
- Organi collegiali
- Registro Elettronico: permette ai genitori di essere informati su attività, circolari e vita della scuola.
- Sito www.istitutoseghetti.it

Allegati:

PATTO CORRESPONSABILITA' 22-25.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9

Approfondimento

1. La scuola è dotata di ambulatorio infermieristico, chiesa, cortili esterni.



Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	1

Approfondimento

La scuola si avvale di personale qualificato: tutti gli insegnanti sono laureati e in massima parte abilitati. L'età media degli insegnanti è compresa tra i 30 e i 40 anni e ciò permette loro di essere in maggior sintonia con i propri allievi creando relazioni interpersonali più spontanee. La presenza di tre Coordinatori didattici favorisce il confronto e la condivisione nella scelta delle linee guida dell'istituto e permette che ciascuno si concentri con maggior efficacia sui singoli gradi di istruzione. Le scelte dal punto di vista didattico sono frutto di condivisione con la Comunità educante e il Gestore, quelle di natura economico- finanziaria, sono vincolate al solo parere del Gestore dell'istituto. La scuola accoglie tutti e si adopera per garantire il successo formativo dei propri studenti in conformità con lo stile educativo che la connota come scuola cattolica. Sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo con una didattica individualizzata secondo bisogni e potenzialità. Riconosce stili cognitivi diversi segnalando quando un alunno necessita di un tempo scuola diverso dall'offerta formativa proposta. Nell'Istituto vi è un RESPONSABILE DELLA SICUREZZA rappresentato dal Gestore pro tempore FSCJ che collabora con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto in materia di prevenzione e sicurezza. Ogni anno vengono pianificate le prove d'evacuazione previste per legge. L'Istituto propone periodicamente corsi di formazione in materia di sicurezza sia di carattere generale che specifico tenendo conto del Documento di Valutazione dei Rischi e della normativa vigente. Entrato in vigore il REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, l'istituto ha provveduto alla nomina del DPO e all'adeguamento di tutta la modulistica nel rispetto di quanto previsto da tale regolamento. Gli ORGANI COLLEGIALI sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e d'Istituto.

Allegati:

ORGANI COLLEGIALI.pdf



Aspetti generali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Si riscontra una generale difficoltà nelle capacità logico-matematiche. I nostri risultati in uscita sono, talvolta, al di sotto della media territoriale presumibilmente perché lavoriamo con una didattica orientata al recupero dei dislivelli di apprendimento. La scuola si impegna a svolgere e a correggere le prove seguendo le Indicazioni Nazionali. Nella prova di italiano la nostra scuola ha ottenuto un punteggio maggiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nella prova di matematica invece la scuola ha raggiunto valori inferiori rispetto alla media regionale e interregionale. La scuola ha realizzato un curriculum d'istituto e promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Esso prevede la declinazione delle suddette competenze per ogni disciplina e in senso trasversale. I traguardi di competenza vengono ampiamente certificati sia al termine della scuola primaria che secondaria di I grado. Nella maggioranza delle aule vi sono lavagne interattive multimediali a supporto della didattica. Gli alunni possono usufruire di biblioteca di classe, aule di informatica/lingue straniere, di musica, di arte oltre a un teatro per rappresentazioni e di un laboratorio scientifico. Sono presenti insegnanti madrelingua anche per momenti di apprendimento cooperativo. L'Istituto organizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e di continuità con la scuola secondaria di primo grado; aderisce inoltre a progetti territoriali.

Accoglienza degli alunni in orario pre e post scolastico offrendo anche attività didattiche pomeridiane tenute da docenti curricolari e corsi ludico-ricreativi. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni. Per migliorare le competenze sociali e relazionali (educazione civica) vengono assegnati agli alunni ruoli di responsabilità adeguati all'età. Vengono anche attivati progetti per la salvaguardia dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti tecnologici (RAEE).

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti PTOF E PAI. Sono attivi un GLI e tre referenti, due per la primaria e la secondaria di primo grado e una per la secondaria di secondo grado, che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali. La scuola ha predisposto un protocollo e apposita modulistica secondo la



normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (L.104/92) e un PDP per gli alunni con DSA (L.170/2010) o BES (C.M. del 06/08/2013). I documenti PEI e PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia , lo specialista di riferimento e i referenti area BES; vengono stilati nei primi mesi di ogni anno scolastico e vengono aggiornati periodicamente per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi. I docenti curricolari sono stati formati in merito alla didattica inclusiva e hanno attenzione a garantire una didattica personalizzata con metodologie, strumenti e strategie efficaci e flessibili. L'Istituto promuove corsi di aggiornamento per l'applicazione di didattiche innovative anche per alunni in situazione BES. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati grazie anche alla referente BES.

Nella scuola Primaria è attivo il progetto di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (decreto del 17 aprile 2013) tramite somministrazione di prove per fare emergere le difficoltà di letto-scrittura. A seguito dei risultati vengono realizzate attività di recupero a piccoli gruppi. Incontro con i genitori e alunni delle nuove classi attraverso un "progetto accoglienza" che li inserisce nella conoscenza del progetto educativo della scuola e del suo ambiente. Scambio di informazioni con gli insegnanti della scuola materna di provenienza e del fascicolo personale per la composizione delle classi prime. Durante l'anno scolastico il progetto continuità prevede che alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado tengano lezioni nelle classi IV e V della scuola primaria con le quali sono anche previste uscite didattiche insieme. La missione educativa è ben strutturata. L'istituto prevede e sviluppa annualmente in modo interdisciplinare un obiettivo educativo comune mutuandolo dai valori carismatici della propria Fondatrice. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso un continuo confronto tra docenti e il Gestore nei consigli di classe, collegi docenti e consigli d'istituto. E' prevista una ripartizione di tipo didattico degli incarichi all'interno del collegio docenti (coordinatore didattico, verbalista, referenti progetti). E' presente un'infermiera professionale durante l'orario scolastico tutte le mattine. Gli insegnanti nelle loro ore libere suppliscono l'eventuale assenza di colleghi aumentando il monte ore settimanale. Non è presente il personale ausiliario durante l'orario scolastico. In collaborazione con MIUR, A.G.E.S.C , FIDAE, Ufficio scolastico diocesano e FSCJ vengono organizzati momenti d'incontro extracurricolari per curare la formazione del personale docente e non. Periodicamente l'Istituto propone incontri di formazione/aggiornamento di ottima qualità offerti a tutti i docenti e al personale amministrativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La scuola vuole assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nell'area logico-matematica

Traguardo

Nella prova di matematica nazionale raggiungere valori nella media con quelli regionali e interregionali.

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere buoni risultati nelle prove Invalsi e migliorare il grado di problem solving insieme ai processi cognitivi dell'area logico-matematica

Traguardo

Incrementare la percentuale dei risultati ottenuti, passando dal livello in via di



acquisizione al livello base.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

● **Risultati a distanza**

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Spazi laboratoriali in compresenza insegnanti scuola media e primaria Iniziare a riconoscere il proprio stile di apprendimento in vista della scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero o potenziamento: predisposizione attività di recupero o potenziamento per le discipline delle prove nazionali, in particolare quelle dell'area logico-matematica**

Migliorare conoscenze e competenze nell'area logico-matematica così da mantenere/o migliorare risultati delle prove nazionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La scuola vuole assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nell'area logico-matematica

Traguardo

Nella prova di matematica nazionale raggiungere valori nella media con quelli regionali e interregionali.

Priorità



Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere buoni risultati nelle prove Invalsi e migliorare il grado di problem solving insieme ai processi cognitivi dell'area logico-matematica

Traguardo

Incrementare la percentuale dei risultati ottenuti, passando dal livello in via di acquisizione al livello base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialita'

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Risultati a distanza



Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Spazi laboratoriali in compresenza insegnanti scuola media e primaria Iniziare a riconoscere il proprio stile di apprendimento in vista della scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recupero o potenziamento: predisposizione attività di recupero o potenziamento per le discipline delle prove nazionali, in particolare quelle dell'area logico-matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

i

- Rafforzamento della motivazione ad apprendere - Miglioramento dei risultati prove Invalsi - Miglioramento dell'interesse ad apprendere riscontrabile all'interno della classe

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'apprendimento collaborativo in classe e attraverso la ricerca - scoperta nei piccoli gruppi anche con l'ausilio della tecnologia Rinforzare il problem solving



L'azione didattica mira al miglioramento delle prestazioni degli alunni attraverso attività di recupero o potenziamento per fasce di livello in cooperative learning

● **Percorso n° 2: migliorare competenze e conoscenze nell'area linguistica della lingua straniera**

l'azione didattica mira al miglioramento delle prestazioni degli alunni attraverso attività di potenziamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Raggiungere buoni risultati nelle prove Invalsi e migliorare il grado di problem solving insieme ai processi cognitivi dell'area logico-matematica

Traguardo

Incrementare la percentuale dei risultati ottenuti, passando dal livello in via di acquisizione al livello base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

le misure e gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata portata a termine con successo sono i seguenti: - Prova tipo Invalsi - Recupero di alcune competenze di base specifiche della disciplina - Progetto CLIL - Rafforzamento motivazione ad apprendere

● Percorso n° 3: Garantire il successo scolastico nella



scuola secondaria di primo grado

Attraverso una serie di attività e di esercizi svolti insieme con la scuola media dell'istituto, si propone di approfondire l'offerta formativa scegliendo di finalizzare gli apprendimenti all'entrata nella scuola media.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'apprendimento collaborativo in classe e attraverso la ricerca - scoperta nei piccoli gruppi anche con l'ausilio della tecnologia Rinforzare il problem solving
L'azione didattica mira al miglioramento delle prestazioni degli alunni attraverso



attività di recupero o potenziamento per fasce di livello in cooperative learning



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Secondo quanto previsto dalla riforma scolastica l'apprendimento educativo che si compie nel primo ciclo di istruzione è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita" e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti.

L'obiettivo generale è favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, in particolare:

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'anno scolastico si apre con l'accoglienza ai bambini della classe prima, perché soltanto attraverso la relazione nascono l'amicizia, la conoscenza delle differenze e la cooperazione.

Il Progetto Accoglienza della Scuola Primaria prende in considerazione diversi aspetti: il contesto (strutturazione degli spazi a disposizione per il lavoro), la formazione dei gruppi, il processo d'apprendimento, il vissuto personale (le emozioni, le attese, le esperienze...)

Nasce così l'idea di progettare un'attività legata all'Agenda 2030 e correlata alla lingua italiana, all'Educazione all'immagine e all'Obiettivo Formativo della scuola.

Tali attività si inseriscono trasversalmente in altri ambiti disciplinari, promuovendo il raggiungimento di obiettivi comuni:

- imparare che l'altro è come noi: educare alla solidarietà;
- crescere in umanità: scoprirsi come persone uniche ed originali.
- imparare a preservare fin da piccoli l'ambiente.

PROGETTO LINGUA INGLESE - LABORATORIO DI CONVERSAZIONE

Il laboratorio, tenuto dall'insegnante di madrelingua, è concepito per ampliare le proprie conoscenze lessicali e sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale.



Gli alunni sono coinvolti emotivamente in un'atmosfera di cooperazione e divertimento (Cooperative Learning) e l'impiego di diversi approcci multisensoriali soddisfano gli stili cognitivi diversi degli studenti (apprendimento visivo, uditivo, cinestesico, etc).

Il metodo comunicativo usato intende sviluppare la flessibilità cognitiva coinvolgendo la personalità dei bambini (The Personality Approach)

Per:

- favorire la familiarità con i suoni della lingua straniera;
- potenziare atteggiamenti di apertura alla comunicazione nelle sue varie forme, dalla forma linguistica a quella gestuale;

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

È possibile per gli alunni delle classi 4^a e 5^a sostenere nel mese di maggio l'esame Starters e Movers presso Cambridge School.

Questi esami rappresentano il primo passo per la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue); il certificato di valutazione che i ragazzi ricevono è valido a livello internazionale. Gli esami si riferiscono alle prove di Listening, Reading, Writing e Speaking.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il Progetto continuità nasce dalla necessità di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che cerchi di prevenire, per quanto possibile, le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Le forme e le modalità per attuare questo progetto comportano l'elaborazione di piani d'intervento intesi come progettazione di attività didattiche che garantiscano il raccordo fra i vari tipi di scuola. Secondo quest'ottica la Commissione Continuità, composta da insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, predispone attività comuni, significative dal punto di vista della relazione e della motivazione, rivolte agli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria. Queste attività sono gestite dagli insegnanti della scuola media, in presenza con l'insegnante prevalente, con i seguenti obiettivi:

1. aiutare lo sviluppo personale dell'alunno dall'infanzia alla preadolescenza;
2. dare semplici indicazioni per affrontare in modo sereno, ma consapevole il passaggio;



3. favorire la conoscenza e la socializzazione tra alunni e insegnanti dei diversi ordini;
4. confrontare metodologie ed esperienze educative tra i diversi ordini di scuola;
5. sottolineare gli aspetti simili e quelli diversi dal punto di vista metodologico e didattico tra i diversi ordini di scuola.

AVVIAMENTO "METODO DI STUDIO"(RIVOLTO ALLE CLASSI III-IV-V PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO)

La scuola ritiene che i compiti svolti a casa siano, per l'alunno, un valido aiuto per la riflessione personale, per il consolidamento delle conoscenze delle attività proposte in classe e per l'autovalutazione delle competenze acquisite. Le insegnanti attraverso il laboratorio aiuteranno gli alunni a gestire i compiti e l'organizzazione dello studio in modo via via sempre più autonomo, con l'uso di mappe concettuali o schemi di riferimento anche su tablet.

PROGETTO TEATRO CURRICOLARE

La pedagogia dell'Istituto radicata nel sistema preventivo ritiene che favorire la crescita di un individuo passi dal sapere ma soprattutto dall'essere nelle dimensioni della mente e del cuore. Il teatro è uno spazio nel quale poter costruire mondi, condividere fantasie, liberare la propria creatività. Al tempo stesso è un'opportunità formativa, un'occasione di crescita personale, uno strumento potente attraverso il quale sviluppare le proprie capacità percettive, rinforzare le proprie competenze sociali, accrescere le proprie possibilità comunicative.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - PROGETTO EMOZIONI

La Scuola Primaria quando dichiara che "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona", sottolinea che "la scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle..." Considerato poi che il "compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base...Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili".

L'istituto, di anno in anno, decide nei consigli di classe le attività legate all'espressione personale ed allo sviluppo armonico delle proprie emozioni.

PROGETTO CODING



Il progetto “Programma il Futuro” del MIUR, ispirato da iniziative simili negli Stati Uniti, vuole introdurre il concetto di pensiero computazionale nel mondo della scuola, con l’obiettivo di sviluppare le capacità di problem solving che sono caratteristiche dell’informatica, quali ad esempio la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in modo logico; rappresentare tali dati tramite opportune astrazioni; automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica; generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto con 3 plessi è gestito da Gestore religioso, Ogni plesso prevede la figura di un Coordinatore Didattico che attraverso il Collegio docenti e in collaborazione con gli Organi collegiali presiede e governa l'attività didattica. Periodicamente l'Istituto elabora progetti a sostegno e miglioramento dell'attività didattica grazie all'associazione genitori Agesc e in particolare ai fondi Fond.er (fondi enti religiosi).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LINGUA INGLESE: PROGETTO CLIL

Il progetto, tenuto dalle insegnanti d’inglese, è attuato per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]. CLIL (Content and Language integrated learning) combina le competenze richieste dall’apprendimento della disciplina non linguistica (scienze, storia, arte...) con il gioco e l’attività creativa. In questo modo si sviluppano nuove modalità di insegnamento interattive e stimolanti che permettono ai bambini di acquisire i contenuti disciplinari direttamente in inglese.

PROGETTO “FILOSOFIA FOR CHILDREN”

Il progetto attuato per 3[^], 4[^] e 5[^] è un percorso di introduzione non alla filosofia ma al pensiero filosofico e al filosofare intesi come peculiari modalità cognitive.

Parte dal presupposto che si possa imparare a pensare e che tale processo di “costruzione del pensiero” avvenga sempre come “pensiero condiviso”.

In un setting educativo si crea una vera e propria comunità di ricerca; questa si avvale di:

- un facilitatore (insegnante)



- materiali didattici di tipo dialogico-argomentativo
- i protagonisti (i bambini)

Il facilitatore non deve guidare il dialogo ma lo deve accompagnare; i bambini mettono in circolo domande, ipotesi, idee, emozioni e punti di vista formando una comunità di ricerca in cui ognuno si arricchisce reciprocamente.

Il progetto viene attuato in orario curricolare.

PROGETTO SCACCHI

Gli scacchi sono un gioco altamente formativo ed educativo, nei bambini in età scolare aiutano lo sviluppo e potenziano la capacità di ragionamento.

Nella scuola primaria l'obiettivo è il miglioramento delle capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di ragionamento sviluppando creatività, fantasia e spirito d'iniziativa.

Il progetto attuato in 3^a, 4^a e 5^a è un percorso di apprendimento dei principi base del gioco degli scacchi e viene attuato in orario curricolare

PROGETTO "AGENDA 2030"

Il progetto si attua, per tutte le classi della scuola primaria, seguendo l'agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 con l'obiettivo che i bambini acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto con 3 plessi è gestito da Gestore religioso, Ogni plesso prevede la figura di un Coordinatore Didattico che attraverso il Collegio docenti e in collaborazione con gli Organi collegiali presiede e governa l'attività didattica. Periodicamente l'Istituto elabora progetti a sostegno e miglioramento dell'attività didattica grazie all'associazione genitori Agesc e in particolare ai fondi Fond.er (fondi enti religiosi). La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori



seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha attivato percorsi di implementazione del curricolo per competenze con lo scopo di valorizzare le competenze linguistiche (con riferimento alla lingua inglese) potenziare metodologie laboratoriali, perfezionare l'uso delle nuove tecnologie per la didattica, utilizzate particolarmente nell'ultimo periodo dell'epidemia da Covid-19. E' opportuno e necessario oggi recuperare la dimensione relazionale, fondamentale soprattutto nella scuola primaria e seguire proficuamente i percorsi didattici in caso di lockdown generalizzato.

Il prolungarsi della situazione pandemica e i cambiamenti nelle abitudini di vita hanno reso necessario:

- consolidare le competenze di base
- promuovere le eccellenze in diversi ambiti
- supportare il recupero della dimensione relazionale, con percorsi di riconoscimento delle emozioni e giochi interattivi
- organizzare interventi di formazione per gli adulti con associazione genitori Agesc e in particolare con i fondi Fond.er (fondi enti religiosi).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle



domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il **Fondo Enti Religiosi** denominato **Fond.E.R.** previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti.



Aspetti generali

Gli obiettivi della nostra scuola sono declinati in coerenza fra priorità del Rav - PdM e Obiettivi Formativi, cioè finalità della azione educativa istituzionale che il legislatore all'art.1,comma7dellaLegge107/2015 individua come scelte formative, pratiche didattiche indispensabili su cui il sistema di istruzione nazionale investe per garantire lo sviluppo sociale, culturale, economico, lavorativo della attuale società, puntando alla formazione di cittadini attivi, partecipativi e competenti, perché in possesso di strumenti culturali necessari per saper essere e saper vivere nel mondo. La scuola ha realizzato un curriculum d'istituto e promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Esso prevede la declinazione delle suddette competenze per ogni disciplina e in senso trasversale. I traguardi di competenza vengono ampiamente certificati sia al termine della scuola primaria che secondaria di I grado.

Nella maggioranza delle aule vi sono lavagne interattive multimediali a supporto della didattica. Gli alunni possono usufruire di biblioteca di classe, aule di informatica/lingue straniere, di musica, di arte oltre a un teatro per rappresentazioni e di un laboratorio scientifico. Sono presenti insegnanti madrelingua anche per momenti di apprendimento cooperativo. L'Istituto organizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e di continuità con la scuola secondaria di primo grado; aderisce inoltre a progetti territoriali. Accoglienza degli alunni in orario pre e post scolastico offrendo anche attività didattiche pomeridiane tenute da docenti curricolari e corsi ludico-ricreativi. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

Obiettivo della scuola è quello di trasmettere contenuti e sviluppare capacità operative ed espressive. A tale scopo fornisce gli strumenti necessari affinché lo studente diventi un soggetto competente, in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare le diverse situazioni in modo autonomo e consapevole.

La Scuola Primaria vuole realizzare le seguenti finalità:

1. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire; realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
2. Formare la persona e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle direttive della Comunità Europea.
3. Valorizzare e formare alla dimensione etico-religiosa.



4. Valorizzare le capacità relazionali.
5. Favorire l'autovalutazione degli apprendimenti.
6. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
7. Imparare a conoscere e gestire le proprie emozioni.
8. Educare all'apertura e alla tolleranza nei confronti della diversità.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI	VR1E00700E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla riforma scolastica l'apprendimento educativo che si compie nel primo ciclo di istruzione è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio



“progetto di vita” e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti.

L'obiettivo generale è favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, in particolare

IDENTITA' Aiutare l'alunno a rendersi consapevole della propria identità, valorizzando l'unicità di ciascuno.

AUTONOMIA Avviare nel bambino l'autonomia operativa e di pensiero.

RELAZIONE/COMUNICAZIONE Promuovere l'ambiente scuola come luogo positivo ed accogliente.

MOTIVAZIONE/ SENSO DELL'APPRENDERE Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

CONOSCENZE Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

IMPARARE AD IMPARARE Fornire gli strumenti per imparare ad apprendere, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-SEGHETTI VR1E00700E (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

* nel primo biennio 8 ore + 1 ora, nel secondo triennio 7 ore + 1 ora di laboratorio teatrale

* * insegnamento svolto anche in altre discipline

*** comprensive di un'ora trasversale di educazione Civica e un'ora dedicata all'avviamento al metodo di studio

CLASSI	I	II	III	IV	V
MATERIE					
Italiano	9*	9*	7*	7*	7*
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2



Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia e Informatica **	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio teatrale			1	1	1
Conversazione inglese	2+1	2	2	2	2
TOTALE ORE	30***	30***	30***	30***	30***

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA
PRIMARIA 22-25.pdf



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'- SEGHETTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Obiettivo della scuola è quello di trasmettere contenuti e sviluppare capacità operative ed espressive. A tale scopo fornisce gli strumenti necessari affinché lo studente diventi un soggetto competente, in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare le diverse situazioni in modo autonomo e consapevole.

Allegato:

CURRICOLO SEGHETTI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agenda 2030**



Le attività e i percorsi proposti da associazioni e dal Comune permettono agli alunni di diventare consapevoli di alcuni principi di solidarietà, uguaglianza e diversità che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Consapevolezza e assunzione di responsabilità

Le attività pratiche in cooperative learning permettono di acquisire grado di consapevolezza e maturità rispetto agli obiettivi previsti anche attraverso la realizzazione di uda trasversali a più discipline.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola vuole promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici. Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per una consapevolezza di sé cosciente ed attiva in vista di scelte responsabili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola Primaria con la competenza e la passione educativa degli insegnanti, che in ogni



loro azione didattico-educativa mirano a promuovere consapevolezza, fiducia, autostima negli alunni, vuole realizzare le seguenti finalità:

1. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire; realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
2. Formare la persona e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle direttive della Comunità Europea.
3. Valorizzare e formare alla dimensione etico-religiosa.
4. Valorizzare le capacità relazionali.
5. Favorire l'autovalutazione degli apprendimenti.
6. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
7. Imparare a conoscere e gestire le proprie emozioni.
8. Educare all'apertura e alla tolleranza nei confronti della diversità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Legalità □ Solidarietà e diritti umani □ Regolamenti scolastici e regole comuni □ Educazione alla salute □ Sicurezza alimentare □ Tutela ambiente □ Rispetto beni comuni e animali □ Tutela del patrimonio e del territorio □ Sicurezza in rete e uso consapevole del web sono i nuclei tematici a fondamento delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

curricolo competenze trasversali.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LINGUA INGLESE: PROGETTO CLIL

Il progetto, tenuto dalle insegnanti d'inglese, è attuato per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]. CLIL (Content and Language integrated learning) combina le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica (scienze, storia, arte...) con il gioco e l'attività creativa. In questo modo si sviluppano nuove modalità di insegnamento interattive e stimolanti che permettono ai bambini di acquisire i contenuti disciplinari direttamente in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione contenuti appresi direttamente in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "FILOSOFIA FOR CHILDREN"

Il progetto attuato per 3[^], 4[^] e 5[^] è un percorso di introduzione non alla filosofia ma al pensiero filosofico e al filosofare intesi come peculiari modalità cognitive. Parte dal presupposto che si possa imparare a pensare e che tale processo di "costruzione del pensiero" avvenga sempre



come “pensiero condiviso”. In un setting educativo si crea una vera e propria comunità di ricerca; questa si avvale di: - un facilitatore (insegnante) - materiali didattici di tipo dialogico-argomentativo - i protagonisti (i bambini) Il facilitatore non deve guidare il dialogo ma lo deve accompagnare; i bambini mettono in circolo domande, ipotesi, idee, emozioni e punti di vista formando una comunità di ricerca in cui ognuno si arricchisce reciprocamente. Il progetto viene attuato in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

imparare a pensare e che tale processo di “costruzione del pensiero” avvenga sempre come “pensiero condiviso”.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCACCHI

Gli scacchi sono un gioco altamente formativo ed educativo, nei bambini in età scolare aiutano lo sviluppo e potenziano la capacità di ragionamento. Nella scuola primaria l'obiettivo è il miglioramento delle capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di ragionamento sviluppando creatività, fantasia e spirito d'iniziativa. Il progetto attuato in 3^a, 4^a e 5^a è un percorso di apprendimento dei principi base del gioco degli scacchi e viene attuato in orario curricolare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola vuole assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nell'area logico-matematica

Traguardo

Nella prova di matematica nazionale raggiungere valori nella media con quelli regionali e interregionali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere buoni risultati nelle prove Invalsi e migliorare il grado di problem solving insieme ai processi cognitivi dell'area logico-matematica

Traguardo

Incrementare la percentuale dei risultati ottenuti, passando dal livello in via di acquisizione al livello base.

Risultati attesi



Potenziare capacità di ragionamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "AGENDA 2030"

Il progetto si attua, per tutte le classi della scuola primaria, seguendo l'agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 con l'obiettivo che i bambini acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in



particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere buoni risultati nelle prove Invalsi e migliorare il grado di problem solving insieme ai processi cognitivi dell'area logico-matematica

Traguardo

Incrementare la percentuale dei risultati ottenuti, passando dal livello in via di acquisizione al livello base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado



Traguardo

Spazi laboratoriali in compresenza insegnanti scuola media e primaria Iniziare a riconoscere il proprio stile di apprendimento in vista della scuola

Risultati attesi

educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO “PUNTO DI ASCOLTO” PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA FUNZIONE EDUCATIVA

Il progetto, proposto e gestito da un esperto, si prefigge di supportare i genitori nel loro ruolo educativo, di promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze e gli strumenti pratici dell'educare. Tutto ciò passa attraverso una maggiore comprensione del figlio (i suoi bisogni, le sue paure, il suo modo di comunicare, ecc...), di se stessi e della relazione con lui e quindi attraverso una riflessione sugli atteggiamenti educativi e comunicativi messi in gioco nel rapporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

consapevolezza dell'importanza del compito educativo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

L'anno scolastico si apre con l'accoglienza ai bambini della classe prima, perché soltanto attraverso la relazione nascono l'amicizia, la conoscenza delle differenze e la cooperazione. Il Progetto Accoglienza della Scuola Primaria prende in considerazione diversi aspetti: il contesto (strutturazione degli spazi a disposizione per il lavoro), la formazione dei gruppi, il processo d'apprendimento, il vissuto personale (le emozioni, le attese, le esperienze...) Nasce così l'idea di progettare un'attività legata all'Agenda 2030 e correlata alla lingua italiana, all'Educazione all'immagine e all'Obiettivo Formativo della scuola. Tali attività si inseriscono trasversalmente in altri ambiti disciplinari, promuovendo il raggiungimento di obiettivi comuni: • imparare che l'altro è come noi: educare alla solidarietà; • crescere in umanità: scoprirsi come persone uniche ed originali. • imparare a preservare fin da piccoli l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

Risultati attesi

Capacità di lavoro in gruppo nel rispetto della diversità altrui

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO TEATRO CURRICOLARE.

La pedagogia dell'Istituto radicata nel sistema preventivo ritiene che favorire la crescita di un individuo passi dal sapere ma soprattutto dall'essere nelle dimensioni della mente e del cuore. Il teatro è uno spazio nel quale poter costruire mondi, condividere fantasie, liberare la propria creatività. Al tempo stesso è un'opportunità formativa, un'occasione di crescita personale, uno strumento potente attraverso il quale sviluppare le proprie capacità percettive, rinforzare le proprie competenze sociali, accrescere le proprie possibilità comunicative. Ripreso dopo il lungo periodo di emergenza sanitaria, è attività ampia e formativa per facilitare comunicazione, relazione e la scoperta della propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in



particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

Risultati attesi

Rinforzare e accrescere le proprie competenze sociali e comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - PROGETTO EMOZIONI

La Scuola Primaria quando dichiara che "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona", sottolinea che "la scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle..." Considerato poi che il "compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base...Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive,



emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili”.

L'istituto, di anno in anno, decide nei consigli di classe le attività legate all'espressione personale ed allo sviluppo armonico delle proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Competenze chiave europee



Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

Risultati attesi

sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

È possibile per gli alunni delle classi 4^a e 5^a sostenere nel mese di maggio l'esame Starters e Movers presso Cambridge School. Questi esami rappresentano il primo passo per la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue); il certificato di valutazione che i ragazzi ricevono è valido a livello internazionale. Gli esami si riferiscono alle prove di Listening, Reading, Writing e Speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Spazi laboratoriali in compresenza insegnanti scuola media e primaria Iniziare a



riconoscere il proprio stile di apprendimento in vista della scuola

Risultati attesi

costruire il percorso del PEL a livello internazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● AVVIAMENTO “METODO DI STUDIO” (RIVOLTO ALLE CLASSI III-IV-V PER TUTTO L'ANNO SCOLASTICO)

La scuola ritiene che i compiti svolti a casa siano, per l'alunno, un valido aiuto per la riflessione personale, per il consolidamento delle conoscenze delle attività proposte in classe e per l'autovalutazione delle competenze acquisite. Le insegnanti attraverso il laboratorio aiuteranno gli alunni a gestire i compiti e l'organizzazione dello studio in modo via via sempre più autonomo, con l'uso di mappe concettuali o schemi di riferimento anche su tablet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

La scuola vuole assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nell'area logico-matematica

Traguardo

Nella prova di matematica nazionale raggiungere valori nella media con quelli regionali e interregionali.

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere buoni risultati nelle prove Invalsi e migliorare il grado di problem solving insieme ai processi cognitivi dell'area logico-matematica

Traguardo

Incrementare la percentuale dei risultati ottenuti, passando dal livello in via di acquisizione al livello base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Declinazione delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali in



particolare delle competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Competenze digitali; spirito di iniziativa e imprenditorialita'

Traguardo

Padronanza delle competenze trasversali in chiave europea

Risultati attesi

capacità di organizzare e gestire il proprio lavoro domestico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Dall'io al Noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

il gruppo classe formato da diverse individualità, passando dalla microanalisi del proprio contesto personale, sociale, geografico, consapevolizza dell'importanza di vivere dentro un contesto comunitario dove le proprie scelte ricadono sulla vita altrui. I bambini maturano perciò la consapevolezza della centralità dell'essere in relazione con persone e cose per il bene comune, l'educazione a stili di vita sostenibili, promozione di una cultura di pace, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'-
SEGHETTI - VR1E00700E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, il DM 139/2007, le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione (2012) e i Nuovi Scenari (2018) richiamano alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore annuali svolte in maniera trasversale tra le discipline. In quest'ottica, anche le attività progettuali arricchiscono il curricolo di percorsi interdisciplinari, che mirano alla maturità di abilità e competenze relative sia agli ambiti disciplinari sia all'educazione civica, coinvolgendo tutti i docenti, attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZ CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i



traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si terrà conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificato, la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Giudizio descrittivo nella valutazione intermedia o in itinere. Per elaborare tale giudizio periodico e finale occorre raccogliere sistematicamente gli elementi necessari a rilevare il livello di acquisizione di specifiche abilità e conoscenze da parte di un alunno. Gli strumenti, (es. colloqui individuali; osservazione; analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; prove di verifica; esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; elaborati scritti; compiti autentici; ...) che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo.

Da sottolineare che il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative. La verifica è quotidiana e costante e non è fatta solo di verifiche formali, ma di osservazioni del lavoro, rilevazione di eventi significativi (l'alunno che ha un'idea "luminosa" o che fa una considerazione profonda...). Essenziale e necessaria l'osservazione empirica della maestra che rileva elementi di conoscenza e di giudizio che completeranno la valutazione insieme all'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento. Quindi la valutazione intermedia e finale si basa sull'analisi e la lettura di una serie di elementi eterogenei e complessi, di tipo quantitativo, quanti - qualitativo e qualitativo (prove strutturate, non strutturate, pratiche, osservazioni, analisi degli andamenti nel tempo, continuità nella manifestazione dei fenomeni osservati, ecc.) Esprimere un giudizio descrittivo, sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) mantiene una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento che sostiene la fiducia in sé e l'autoefficacia. Non vanno per questo taciuti all'allievo, nel colloquio educativo, gli obiettivi e i miglioramenti da conseguire.

1. PROGRESSI APPRENDIMENTI
2. CAPACITA' DI AFFRONTARE NUOVE SITUAZIONI
3. AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO
4. LINGUAGGIO



5. CAPACITA' CRITICHE

6. RELAZIONE

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Sulla base di queste direttive e tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come 1. Rispetto Regolamento d'Istituto; 2. Relazione e collaborazione con insegnanti, compagni e personale; 3. Partecipazione, impegno e autonomia; 4. Responsabilità e cura di ambienti, attrezzature e di materiali propri e altrui.

Allegato:

VALUTAZ COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno è sempre ammesso alla classe successiva purché la frequenza fornisca al C.d.C. elementi sufficienti per la valutazione, anche nel caso in cui l'alunno presenti parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In merito alla didattica inclusiva l'Istituto mira a diffondere l'idea di autonomia, autosufficienza, parità di diritti/doveri di tutti gli alunni in particolare quelli con disabilità, cercando di individuare strategie, fornire idee e soluzioni operative atte a favorire il "benessere" degli alunni e il loro successo scolastico, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti gli studenti, anche se possono variare i mezzi e i modi necessari per conseguirli.

L'approvazione della Legge 170 dell'8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al DM 5669/11 e successive integrazioni (D.M. del 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/03/2013 e per ultimo il D.Lgs. n. 66/2017 che entrerà in vigore nel gennaio 2019) hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai BES, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo. La scuola sostiene il diritto d'inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e, a tal fine, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati. La segreteria didattica raccoglie le informazioni e la documentazione relativa allo studente certificato ed informa il Referente ed il Coordinatore di Classe, aggiorna le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione. Il fascicolo personale dello studente con disabilità certificate, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo. Esso dovrebbe contenere:

- o la Certificazione ai sensi della L. 104/1992;
- o la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che verranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento (gennaio 2019);
- o il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- o la Relazione finale e le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.

La consultazione del fascicolo personale, definito nelle modalità dal Dirigente Scolastico, risulta importante perché consente a tutti gli educatori coinvolti di reperire le informazioni opportune, in particolare nei momenti di passaggio di grado scolastico. La certificazione ai sensi della L.



104/92 è rilasciata dall'unità valutativa multidisciplinare distrettuale (UVMD). Essa deve fare riferimento al codice ICD 10.

A partire dalla documentazione in possesso il consiglio di classe si attiva insieme alla famiglia e ai servizi per elaborare il PEI.

Punti di forza:

L'Istituto in tutti i suoi ordini di scuola sostiene il diritto di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92, L.170/2010, C.M. n.8 del 08/03/2013) come formalizzato nei documenti PTOF E PAI. Sono attivi un GLI e due referenti, una per la primaria e la secondaria di primo grado e una per la secondaria di secondo grado, che hanno il compito di gestire il passaggio delle informazioni tra famiglia, scuola, Servizi socio-sanitari e realtà territoriali. La scuola ha predisposto un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (L.104/92) e un PDP per gli alunni con DSA (L.170/2010) o BES (C.M. del 06/08/2013). I documenti PEI e PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento; vengono stilati nei primi mesi di ogni anno scolastico e vengono aggiornati periodicamente per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi. I docenti curricolari sono stati formati in merito alla didattica inclusiva e hanno attenzione a garantire una didattica personalizzata con metodologie, strumenti e strategie efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

Punti di debolezza:

Talvolta non é garantita la continuità' degli insegnanti di sostegno in quanto costosi per una famiglia oberata anche dal pagamento della retta alla scuola paritaria. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività' specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le referenti si occupano di: □□ gestire la rete scuola – famiglia - servizi specialistici attraverso incontri periodici tra le figure coinvolte; □□ fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; □□ predisporre le modalità di compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI); □□ cooperare con mediatori culturali per favorire i processi inclusivi per gli studenti stranieri. La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per favorire percorsi di apprendimento individualizzati, l'insegnamento e la valutazione sono progettati nella considerazione delle reali capacità di apprendimento di tutti gli alunni stimolando la partecipazione attraverso il cooperative learning. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate, recependo i consigli degli specialisti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso: a) osservazione delle abilità e delle competenze degli alunni in entrata in modo da rilevare i punti di forza e di debolezza per poter stendere un piano didattico personalizzato in base alle esigenze emerse. b) incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in modo tale da creare un percorso di continuità che valorizzi l'alunno, affinché il cammino educativo-didattico persegua obiettivi a lunga distanza. c) verticalizzazione del curriculum per le materie cognitive fondamentali all'interno dell'istituzione scolastica.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto F.S.C.J. – Seghetti Scuola Primaria di Verona nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura della scuola per emergenza epidemiologica Covid-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 ha determinato la sospensione delle attività in aula e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, come stabiliva il DPCM 8 marzo 2020 e successivi provvedimenti normativi. Inoltre, il presente Piano fa riferimento al D.M. 7 agosto 2020 n. 89 Allegato A contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Inoltre, definiscono la didattica digitale integrata come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, in caso di nuovo lockdown. Il nostro Istituto si allinea quindi al D.M. n°39 "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" con il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata, che rientra a tutti gli effetti come allegato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e diventerà attivo «qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti» (Linee guida per la Didattica digitale integrata). Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di nuovo lockdown.

La valutazione fa riferimento ai criteri esplicitati nel PTOF e deve: essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento, essere formativa, cioè tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. 2. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. In particolare, sono distinte le



valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. 4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca. Saranno utilizzate le seguenti prove di verifica: esercitazioni (testuali e interattive); prove scritte/ grafiche/ strutturate, semistrutturate da restituire entro una data prefissata su classroom; interazioni orali con colloqui guidati. I docenti annoteranno sul RE specificando: attività svolta con DDI, non si pubblicherà la valutazione in decimali delle prove svolte secondo i criteri condivisi nelle relative rubriche di valutazione già deliberate da questo istituto. Si prevede di utilizzare quali mezzi per la realizzazione della DDI a distanza, nella scuola primaria, i seguenti strumenti: • registro elettronico Spaggiari per la tracciabilità dell'operato del docente; • applicazione Meet di G Suite for education per l'attività didattica in modalità sincrona; • applicazione Classroom di G Suite for education per l'attività didattica in modalità asincrona; • e-mail istituzionale per feedback rapidi ed immediati per attività didattiche in modalità asincrona.

Allegati:

PIANO DDI PRIMARIA.pdf



Aspetti generali

La Scuola Primaria è diretta da una Coordinatrice Didattica nominata dall'istituto. Gli insegnanti sono quasi tutti laureati e assunti per buona parte a tempo indeterminato. L'organico docente risulta abbastanza stabile nel tempo subendo la criticità della gravidanza o l'eventuale assunzione in ruolo nello Stato. La formazione dei docenti è solida e forte la passione educativa che li contraddistingue.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore didattico o responsabile di plesso	Coordina le attività didattiche e curricolari della scuola	1
Gestore istituto	Coordina le attività di tutto l'istituto a livello didattico, amministrativo, organizzativo ed finanziario.	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si occupa di tutte le decisioni amministrative ed economiche dell'Istituto previa approvazione del Gestore.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	15
Docente di sostegno	In presenza di certificazioni PEI Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ha il compito di occuparsi di tutte le decisioni amministrative ed economiche dell'Istituto previa approvazione del Gestore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FOND.ER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, quali il Fondo Enti Religiosi denominato Fond.E.R. previsto dalla legge 388/2000, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale



ed educativo, offrono opportunità di formazione in un'ottica di qualificazione e miglioramento dei servizi offerti. La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su temi, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari, progetti sulla didattica disciplinare e per competenze promossi dai dipartimenti universitari e da altre agenzie di formazione. Vengono inoltre programmati momenti specifici di spiritualità per approfondire il carisma educativo dell'Istituto e sostenere l'impegno educativo-didattico dei docenti a favore di tutti i bambini/ragazzi che ci sono affidati



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto coding

FORMAZIONE E PRATICA LABORATORIALE DEI BLOCCHI DI SEQUENZA per migliorare conoscenze e competenze nell'area logico-matematica da ricadere nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Strategie didattiche inclusive rivolte a tutta la classe per favorire gli alunni BES. La formazione prevista per ogni docente è rivolta all'utilizzo delle nuove tecnologie per la disabilità , in relazione ai casi presenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

La formazione prevista dal nostro Istituto parte dall'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è già dotata in particolare con l'uso dei tablet da parte delle classi terze, quarte, quinte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione di primo soccorso per i docenti

L'attività sarà svolta da personale medico qualificato e sarà proposta in orario extrascolastico per un



totale di 12 ore, 8 di teoria e 4 di interventi pratici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di privacy e di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--